



## **Allegato A – Servizio Civile Universale Italia**

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Motivazioni Area Adulto – Anziani 2023

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto ha l'obiettivo di affiancare e supportare gli adulti e anziani in carico ai servizi che si trovino in condizione di disagio economico e sociale a causa di problematiche personali e sociali, favorendo occasioni di ascolto, socializzazione, supporto e collegamento ai servizi sociali.

Quest'obiettivo partecipa a pieno agli obiettivi del programma Padova Coesa 2023.

Grazie alla presenza degli operatori volontari SCU i destinatari avranno maggiori occasioni di riduzione del senso di solitudine e isolamento sociale e maggiori opportunità di collegamento e investimento nelle relazioni nel territorio, prevenendo il malessere che l'isolamento procura.

In questo modo si intende perseguire il primo obiettivo di Padova Coesa 2023 che è: "Assicurare la Salute e il benessere per tutti e per tutte le età" (Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile per gli anni 2015/2030 dell'ONU).

Gli operatori volontari inoltre, in collaborazione con gli operatori sociali che seguono l'accompagnamento alla vita attiva dell'anziano (presso l'ufficio Attività Creative della Terza Età) e dell'adulto (presso gli uffici che si occupano di assistenza sociale), andranno ad implementare le occasioni di sollecitare e rendere accessibili occasioni per partecipare a laboratori o gruppi culturali per anziani autosufficienti o laboratori, percorsi di socializzazione e supporto digitale nella fruizione dei servizi per gli adulti in condizione di fragilità. In questo modo si va a perseguire il secondo obiettivo di Padova Coesa 2023 che è: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile per gli anni 2015/2030 dell'ONU).

Qualora per il 2023 non fosse del tutto superata l'attuale emergenza Covid - 19 tutte le aree di bisogno dovranno essere declinate a nuove esigenze di distanziamento sociale aumentando di fatto la necessità di avere la presenza di operatori volontari in grado di supportare la rimodulazione dell'attività secondo le linee guida in vigore contestualmente all'avvio dei progetti.

Il progetto inoltre prevede la partecipazione di 2 operatori volontari con minori opportunità. La misura ha l'obiettivo di privilegiare, a parità di requisiti, giovani con difficoltà economiche per favorire il loro empowerment attraverso un'esperienza di protagonismo positivo.

**Area Prevenzione della Marginalità****Aree di Bisogno 1**

Incremento dell'isolamento e aumento del rischio di estrema solitudine in adulti e anziani che per qualche motivo (economico, amministrativo, sociosanitario) si sono affacciati agli uffici del Settore Servizi Sociali e che risultano poco collegati al tessuto territoriale e ritirati dalla vita sociale.

#### **Obiettivo specifico 1**

Offrire a persone con scarsa autonomia e scarso supporto sociale occasioni di socializzazione e aiuto nello svolgimento di commissioni quotidiane finalizzate all'integrazione della persona nel proprio tessuto relazionale e sociale a partire dal proprio domicilio.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

Far sì che delle 150 persone assistite più vulnerabili alla solitudine almeno 30 persone adulte-anziane siano supportate e ricevano occasioni di socializzazione domiciliare da parte degli operatori volontari o supporto all'uscita nel proprio quartiere, attraverso l'affiancamento all'esterno per prevenire il rischio di isolamento sociale.

#### **Area di Bisogno 2**

Molte persone adulte anziane che hanno avuto modo di esprimere il loro bisogno ai servizi sociali hanno la necessità di essere accompagnate a visite mediche e altre mete utili alla cura di sé ed essere sollecitate e supportate nella gestione della cura di sé e nei percorsi di integrazione sociale.

#### **Obiettivo specifico 2**

Ridurre gli effetti della solitudine nella vita quotidiana, facilitando nei destinatari la possibilità di raggiungere mete esterne alla propria abitazione per finalità sanitarie, pratiche amministrative o commissioni.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

Ridurre la condizione di isolamento e scarsa attivazione in almeno 40 adulti, in carico ai servizi sociali, ampliando e sostenendo l'accesso a luoghi di aggregazione del territorio comunale, associazioni vicine alla loro residenza (quali parrocchie o centri sociali), supportandoli nel raggiungere luoghi deputati alla loro cura (per visite o terapie mediche), al soddisfacimento di bisogni primari (come supermercati o centri commerciali cittadini), per appuntamenti di tipo amministrativo (Caf, sportelli Inps, Uff. di Collocamento).

Rafforzare quindi la mobilità e l'accessibilità ai luoghi della socializzazione e della cura, puntando all'aumento dell'autonomia della persona. Si prevede di offrire un aiuto nell'accompagnamento a piedi, in bus o in auto comunale a circa 40 persone anziane durante l'anno.

#### **Area di Accesso ai Servizi**

#### **Area di Bisogno 3**

Bisogno di adulti e anziani di essere accolti da figure disponibili all'ascolto e all'orientamento ai servizi presenti nel territorio cittadino per soddisfare le necessità economiche e sociali. Essi hanno bisogno di essere facilitati nel contatto con gli uffici dei servizi sociali e nella compilazione di richieste online o procedure telematiche.

#### **Obiettivo specifico 3**

Accogliere telefonicamente o in presenza negli uffici del Settore Servizi Sociali, le persone bisognose di orientamento ai servizi nel territorio e di supporto nell'accesso ai servizi tramite strumenti digitali.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

Dei 3000 accessi al Settore Servizi Sociali s'intende aiutare e orientare circa 1 utente al giorno per circa 200 giorni durante la realizzazione del progetto.

#### **Area di Bisogno 4**

Aumento della consapevolezza dell'identità dell'operatore volontario in servizio civile da parte dei destinatari, beneficiari e operatori dell'ente e della rete attorno ai servizi e assimilare i valori del progetto e del servizio civile e bisogno di maggior fluidità dei processi comunicativi legati ai servizi (destinatario- operatore volontario e viceversa; operatore volontario – operatore sociale e viceversa).

#### **Obiettivo specifico 4**

Divulgare il più possibile tra i destinatari del progetto e tra il personale e i vertici dell'ente la presenza del gruppo degli operatori volontari in servizio civile, loro ruoli e loro valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso i volontari SCU, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e collegamenti quotidiani. In

questo modo si vuole coinvolgere attivamente prima di tutto i destinatari affinché si assumano un ruolo attivo nella fruizione dei servizi quotidiani senza attenderli passivamente ma compartecipandoci in prima persona per la buona realizzazione e, in secondo luogo, si vuole offrire agli operatori volontari uno spazio dove collegarsi tra volontari e sensibilizzare i propri interlocutori al valore del servizio nel proprio agire quotidiano.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

- che ci sia la possibilità di contattare almeno il 10% dei destinatari del progetto nell'arco di almeno 2 ore al giorno per avvertirli di modifiche o accordi sul piano logistico da parte dell'operatore volontario che li segue o da parte di un altro volontario del gruppo;
- che ci sia la possibilità per almeno 50 operatori dell'ente e della rete attorno all'ente di conoscere i valori del gruppo degli operatori volontari in servizio civile e venir sensibilizzati dalle modalità cooperative messe in atto nel servizio quotidiano dei volontari;
- che tutti i 6 operatori volontari del progetto abbiano la possibilità di connettersi tra loro e con gli altri operatori volontari dell'ente e tra enti per socializzare e condividere in modo spontaneo la propria esperienza a contatto con gli altri.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### **Obiettivo specifico 1:**

Rispetto alle Attività che realizzano l'obiettivo 1, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 1. Sollievo e socializzazione: presenti nella relazione sollevare il tono dell'umore che spesso nella solitudine è basso, attraverso l'incontro con lettura di quotidiani, confronto e attivazione di interessi, il raccontarsi e il proporre alla persona di uscire all'esterno, per passeggiate, per favorirne il movimento, per visitare mercati, luoghi piacevoli e conoscere luoghi ricreativi. Essere attivo e solare nell'ascolto dei bisogni e fare proposte costruttive alla persona. Sia nella socializzazione che nel sollievo è ipotizzabile se necessaria la co-presenza di due operatori volontari (preferibilmente di genere diverso).

Azione 2. Raccordo con gli assistenti sociali: aggiornare l'assistente sociale dei cambiamenti nell'utente emersi nel tempo del servizio, farsi da ponte di eventuali suoi bisogni, facilitare con la buona comunicazione, la comprensione della situazione di difficoltà dando luce agli aspetti positivi che mette in atto il destinatario.

Azione 3. Per le commissioni: rendersi disponibile ad effettuare le commissioni al posto di o insieme al destinatario in base al grado di attivazione che sta vivendo. Prendere informazioni dettagliate rispetto la richiesta e realizzare la commissione con affidabilità il tutto in un'ottica di sollievo e vicinanza.

Azione 4. Per la partecipazione agli eventi aggregativi: dedicarsi all'accoglienza delle persone, alla partecipazione nell'animazione già organizzata alla verifica finale rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Azione 5. Per il contatto telefonico settimanale o bisettimanale, prendere nota dei bisogni che riguardano la difficoltà del destinatario, trasmettere le informazioni via mail o telefonicamente all'assistente sociale competente, nonché essere disponibili anche ad intervenire per semplici commissioni in caso di necessità partecipare alle riunioni di verifica finali.

### **Obiettivo specifico 2:**

Rispetto alle Attività che realizzano l'obiettivo 2, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 6. Per gli accompagnamenti di adulti in situazione di isolamento o scarsa attivazione l'operatore volontario ha il ruolo di ritirare l'auto prenotata, in caso di percorsi dove risulta necessaria l'auto, prelevare il destinatario nel luogo dell'appuntamento e accompagnarlo alla destinazione utile all'aiuto finalizzato alla sua mobilitazione e apertura verso l'esterno.

### **Obiettivo specifico 3:**

Rispetto alle Attività che realizzano l'obiettivo 3, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 7. Accogliere le persone che si presentano negli Uffici del Settore Servizi Sociali: dimostrare disponibilità e cordialità, salutare e invitare i destinatari ad accomodarsi nelle sale d'attesa prima dell'incontro con l'assistente sociale, informare e orientare gli utenti se avessero la necessità di chiarimenti, sempre confrontandosi con il personale dell'ente.

Azione 8. Dopo un raccordo con il personale del Settore Servizi Sociali, l'operatore volontario ha il ruolo di supportare l'utenza fragile per competenze digitali, ad accedere a piattaforme, modulistica online al fine di accedere facilmente a servizi amministrativi, sociali o sanitari, affiancando l'utente durante la

compilazione e l'accesso online per aiutarlo a gestire in autonomia i passaggi digitali necessari per accedere ai servizi. In alcuni casi l'operatore volontario dovrà insegnare al destinatario alcune nozioni base per l'utilizzo di smartphone o pc e collaborare e fare presente al personale degli uffici di quali altri eventuali supporti il destinatario necessita.

#### **Obiettivo specifico 4:**

Rispetto alle Attività che realizzano l'obiettivo 5, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 9 e 10. Accoglienza e ascolto dei messaggi e segnalazioni da parte dei destinatari e contatto dei destinatari per motivi logistici. Utilizzare l'ufficio del servizio civile per ascoltare eventuali messaggi lasciati dai destinatari nella segreteria telefonica, adattare il servizio in base ai messaggi ed eventualmente richiamare l'utente per coordinare gli incontri o condividere informazioni utili.

Azione 11. Sensibilizzazione degli operatori dell'ente e della rete dell'ente dei valori del servizio civile durante le interazioni con operatori dell'ente e della rete dell'ente mettere in luce che l'operatore volontario appartiene al gruppo di servizio civile, esprimerne i valori e informare, attraverso condivisione con olp e altri operatori volontari di iniziative, riflessioni, contenuti gli operatori collegati attraverso varie vie di comunicazione (dalla telefonica ai social network).

Azione 12. Collegamento dell'area servizio civile con operatori dell'ente e della rete dell'ente ha il ruolo di rappresentare il gruppo degli operatori volontari in servizio nelle modalità di interazione con gli operatori, facilitare la trasmissione delle comunicazioni pratiche volontario – operatore collegato al destinatario e condividere informazioni con i volontari interessati per facilitare il processo di coordinamento.

Azione 13. Sensibilizzazione degli operatori dell'ente e della rete dell'ente dei valori del servizio civile. Diffondere con il proprio comportamento e la propria iniziativa i valori della non violenza e della cittadinanza attiva segnalando ai destinatari eventuali occasioni aperte alla cittadinanza per assimilarne i significati.

Azione 14. Cura dei rapporti tra operatori volontari e cura della coesione grupppale sentirsi parte attiva della coesione del gruppo secondo le finalità del progetto, dove centrale è in servizio, e l'appartenenza all'Ente. Interagire con i compagni volontari per co-costruire uno spazio di condivisione comune dove scambiare in modo informale i vissuti dell'esperienza di servizio civile, confrontarsi, aiuto – aiutarsi ed eventualmente co-ideare iniziative aggregative o dimostrative dell'esperienza di servizio civile da proporre agli olp.

A tutte le attività e i relativi ruoli previsti per gli operatori volontari dal progetto partecipano indistintamente anche gli operatori individuati dalla misura dello svantaggio economico.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Ufficio Servizio Civile - Via del Carmine 13 - 35137 Padova

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero posti: 6 posti con solo vitto

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

All'operatore volontario si richiede:

- flessibilità oraria;
- la disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari preserali o serali secondo le esigenze di servizio;
- prendersi almeno 7 giorni di permesso nel periodo dal 27 luglio al 31 agosto 2023 in concomitanza con la diminuzione del bisogno dei destinatari;
- la disponibilità ad alcune eventuali trasferte in occasione di fiere, convegni, gite, scambi, per un massimo di 15 giorni in località marittime o montane;
- la disponibilità a raggiungere come sede di trasferta i CC.SS.TT nei quartieri del Comune di Padova per 1-2 volte a settimana quando richiesto;
- rendersi reperibile telefonicamente durante le attività di servizio;
- esibire durante il servizio presso la sede del progetto il proprio cartellino identificativo;
- documentare, ove richiesto, l'attività con appositi diari e compilazione foglio presenze;

- doti di socievolezza e cortesia (per il costante contatto con l'utenza);
- l'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge sulla privacy;
- l'osservazione dei regolamenti comunali.

**Giorni di servizio settimanali ed orario:** 5gg/settimana - 1145h/anno

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

##### ***Eventuali crediti formativi riconosciuti***

Nessuno.

L'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei crediti formativi, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione e Scienze Sociali

##### ***Eventuali tirocini riconosciuti***

Nessuno.

L'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei tirocini, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione Scienze dell'Educazione e Scienze Sociali.

##### ***Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio***

Al termine del servizio (12<sup>a</sup> mese) verrà rilasciata la certificazione di competenze ai sensi del D. Lgs. 16 gennaio 2013 n.13 dall'ente titolato Umana Forma.

L'ente inizialmente darà supporto all'individuazione delle Competenze obiettivo (ove possibile individuazione all'interno dei Repertori Regionali / Nazionali delle qualifiche e dei profili), supporto al soggetto ospitante, tramite la condivisione di strumenti e indicazioni, per la raccolta di evidenze e valutazioni in itinere, e si occuperà della costruzione del portfolio per il singolo volontario (raccolta e analisi delle evidenze concordate e trasmesse da parte del soggetto ospitante). Si occuperà della valutazione della documentazione e verifica, eventualmente anche con specifiche prove, alla presenza di un assessore nominato (è possibile che l'assessore richieda eventuale integrazione della documentazione). Infine, rilascerà la certificazione di competenze.

Al fine di accompagnare il volontario nello sviluppo di consapevolezza delle sue competenze e orientamento nel suo percorso formativo e professionale, il Comune di Padova si avvarrà anche dell'Ente Terzo SUMO società cooperativa sociale per effettuare il bilancio di competenze.

Il percorso di bilancio di competenze avverrà in tre incontri durante l'anno (all'inizio, a metà e alla fine dell'annualità). Nel XII<sup>a</sup> mese l'ente terzo Sumo rilascerà ad ogni operatore volontario l'ATTESTATO SPECIFICO.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Autonomi criteri di selezione proposti nel progetto**

##### **A cura di uno Psicologo esperto di somministrazione e valutazione test psicoattitudinali**

Il percorso di selezione dei giovani del Servizio Civile Universale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione degli operatori volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

##### **Prima fase: valutazione del curriculum**

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

### **Seconda fase: test psicoattitudinale e colloquio di selezione**

Area di indagine 2: fattori determinanti

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile universale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante il colloquio lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale.

Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda fattori valutazione.

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del Comune) in presenza degli altri componenti del gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici delle due parti del colloquio sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) Test psicoattitudinale e 2) Scheda valutazione.

- Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
- Registrazione della presenza

Prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)

Struttura del colloquio

Seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)

- Il progetto e le sedi
- Il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Max 20 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio
- Max 30 punti per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato
- Max 60 punti per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre un punteggio minimo ( $\geq$ ) di 36/60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione intermedia, ottenuta dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori.

Il punteggio al test psico-attitudinale non verrà integrato al punteggio della scheda di valutazione, ma concorrerà solamente a livello orientativo alla compilazione del fattore "Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

#### ***Sede di realizzazione della formazione generale***

- via Frà P. Sarpi, 2 (Settore Urbanistica);
- via Altinate 71, Centro Culturale San Gaetano
- via Valeri, 17 (Sala Polivalente Diego Valeri)
- via del Municipio, 1 (sale di Palazzo Moroni)
- sala consiliare "Caduti di Nassiriya" Piazza dei Signori
- via Del Carmine,13.
- passaggio Gaudenzio 3/d

Tutte le sedi si trovano nel territorio comunale di Padova.

Se l'emergenza Covid-19 fosse ancora attuale la formazione verrà erogata attraverso piattaforme online da remoto secondo le indicazioni del Dipartimento.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### ***Sede di realizzazione della formazione specifica***

- via Altinate 71, Centro Culturale San Gaetano;
- via Valeri, 17 (Sala Polivalente Diego Valeri);
- via del Municipio, 1 (sale di Palazzo Moroni);
- sala consiliare "Caduti di Nassiriya" Piazza dei Signori;
- via Del Carmine,13;
- passaggio Gaudenzio 3/d, Padova;
- via Frà P. Sarpi, 2 (Settore Urbanistica).

Tutte le sedi si trovano nel territorio comunale di Padova.

Se l'emergenza Covid -19 fosse ancora attuale la formazione verrà erogata attraverso piattaforme online da remoto secondo le indicazioni del Dipartimento.

##### ***Tecniche e metodologie di realizzazione***

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente. Verrà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto e il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. È stata scelta questa modalità perché si ritiene che parte della formazione sia meglio assimilata dai ragazzi in fase iniziale, perché alto il loro bisogno di formazione e disponibilità all'assimilazione, ma sia molto utile offrire loro altri momenti formativi, a servizio avviato, a sostegno e risposta di eventuali elaborazioni personali o richieste di soluzioni a specifici temi emersi durante l'esperienza del servizio. Il modulo Informativa sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile invece verrà realizzato entro i primi 90 giorni dal servizio.

La formazione specifica verrà erogata al termine di quella generale nel primo periodo di servizio. È volontà dell'ente fare in modo che si verifichi un accavallamento di alcune ore che serviranno a mettere in relazione i valori generali del servizio civile universale con le attività previste dal progetto e le specificità d'area in relazione al contesto territoriale.

I moduli di formazione, nella prima fase di servizio, si alterneranno ai primi momenti di affiancamento durante le attività. Va ribadito che la formazione specifica per l'intera sua durata (73 ore) verrà realizzata in aula secondo le metodologie previste dalle linee guida della formazione generale, ad esclusione della formazione a distanza.

Al termine di ogni modulo verrà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione predisposto online.

I formatori lavoreranno per fornire adeguati strumenti di conoscenza e comprensione della realtà operativa del progetto in cui svolgeranno servizio civile; tale percorso consentirà loro di intervenire in maniera appropriata in tutte le attività previste del presente formulario.

##### ***Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo***

###### **Modulo 1**

L'organizzazione e l'organigramma del settore Servizi Sociali (3 ore)

Formatore: Sonia Mazzon

Contenuti:

Verrà spiegata nello specifico la struttura organizzativa del Settore Servizi Sociali, con particolare attenzione al rapporto tra l'operatore volontario e la struttura complessiva. Verrà consegnato in questo modulo il cartellino identificativo di servizio per segnalare l'appartenenza all'Ente. Sarà altresì illustrato un breve excursus legislativo del welfare e il suo sviluppo operativo. Verranno distribuiti materiali sui servizi che il settore eroga e verranno mostrati gli uffici del settore in modo da presentare il personale ai ragazzi.

Obiettivi:

Offrire la cornice contestuale in cui si svolgeranno le azioni degli operatori volontari. Presentare gli operatori volontari agli uffici e mostrare ai ragazzi gli ambienti dell'Ente.

### **Modulo 2** (che verrà svolto nei primi 90 giorni di servizio)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (4 ore)

Formatori: Calogero Lo Curto e/o Luciano Babetto

Contenuti:

Presentazione dei rischi e emergenze che possono avvenire durante il servizio, modi di affrontarli e normativa in materia.

Obiettivi:

Mettere al corrente i giovani del rischio come parte della realtà ed entrare nello specifico delle loro attività. Dare loro strumenti per prevenire, proteggersi, segnalare e affrontare i rischi.

### **Modulo 3**

Contenuti, metodologie, tecniche per la realizzazione del progetto (10 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Ruoli e compiti degli operatori volontari in Servizio Civile del settore Servizi Sociali; presentazione di come la "struttura" del Servizio Civile si integra nella struttura più complessa del Settore Servizi Sociali. Presentazione delle prassi richieste per un efficiente coordinamento e cooperazione nelle operazioni quotidiane in rapporto agli utenti. Durante il modulo interverrà un volontario civico che collabora con il Settore Servizi Sociali al fine di condividere la sua esperienza di volontariato con i ragazzi.

Obiettivi:

Condividere la regole e le prassi quotidiane affinché divengano modalità comuni per tutti gli operatori volontari.

### **Modulo 4**

Il ruolo dell'assistente sociale nella rete dei servizi e in rapporto all'operatore volontario in servizio civile (3 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Verrà presentato il ruolo dell'assistente sociale, con quale utenza può lavorare e qual è il ruolo nella rete dei servizi. Viene messo in luce il suo lavoro in relazione alle attività degli operatori volontari in servizio civile e alla scelta di loro come risorsa per gli utenti.

Obiettivi:

Offrire chiarezza del ruolo di questa figura professionale con cui collaborerà frequentemente.

### **Modulo 5**

La relazione d'aiuto: ruoli, significati, rischi e abilità (8 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin ed Anna Difeo

Contenuti:

L'operatore volontario verrà sensibilizzato ed informato, tramite tecniche di gruppo tra cui role playing, sull'identità di ruolo e alle modalità operative con gli utenti con cui verrà in contatto nel corso delle attività di Servizio Civile.

Obiettivi:

Offrire chiavi di lettura sul tema della relazione d'aiuto per avere a disposizione una teoria di riferimento che lo sostenga durante la relazione che costruisce con i destinatari del progetto.

### **Modulo 6**

Il primato della relazione sulla prestazione (3 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Definizione di prestazione in base agli obiettivi. Differenza tra il rispetto degli obiettivi, attività e regole e blocco della spontaneità del proprio agire per rispettare canoni prestazionali e/o autoreferenziali.



Obiettivi:

Offrire all'operatore volontario il valore di legittimarsi di mettere in atto modalità creative nel realizzare le attività, integrando la sua originalità alle regole, ruoli e compiti che gli vengono affidati. L'obiettivo principale è dargli strumenti per assaporare e gioire di momenti semplici e spontanei che condivide con i destinatari e vivere il servizio in modo piacevole senza ansie o scarso senso di adeguatezza. Questa capacità potrà essergli utile in futuro quando si proporrà al mondo esterno con ruoli lavorativi.

### **Modulo 7**

Autonomia e Adulità (4 ore)

Formatore: Anna Maria Pretolani

Contenuti:

Presentazione delle due dimensioni di aduldità e autonomia, bisogni e compiti evolutivi di ogni persona nel ciclo di vita. Quali desideri e quali paure questa fase porta con sè. Quali strumenti per la crescita.

Obiettivi:

Favorire la comprensione di quali difficoltà questo periodo dell'esistenza può comportare, poiché legato al vissuto dell'autonomia.

### **Modulo 8**

Espressività corporea per conoscere la diversità (4 ore)

Formatore: Anna Maria Pretolani

Contenuti:

Verranno presentate all'operatore volontario le peculiarità dei cinque sensi per avvicinarsi al tema della corporeità. Attraverso la sensorialità si esplorerà l'ambiente e lo spazio condiviso con altri. Ci si soffermerà sul potenziale che il corpo offre per esprimere ciò che sente per sensibilizzarsi al valore dell'inclusione e far fronte al possibile disagio proprio e dell'altro nel contatto.

Obiettivi

Dare la possibilità all'operatore volontario di conoscere e percepire l'ambiente attraverso il proprio corpo e immedesimarsi nella condizione del limite, del confine e dell'incontro.

### **Modulo 9**

L'età adulta e l'età anziana a confronto. Attività Creative per un tempo attivo (3 ore)

Formatore: Maria Grazia Guzzon

Contenuti:

Introduzione e sensibilizzazione alle problematiche relative al rapporto con utenti scarsamente attivi in età adulto-anziana e come affrontarle. Verranno illustrati i servizi che il territorio offre e quelli che eroga specificatamente il Settore Servizi Sociali del Comune di Padova. Verrà, infine, visitato l'Ufficio Attività Creative della Terza Età.

Obiettivi:

Presentare all'operatore volontario la realtà dell'adulto e dell'anziano e dei loro differenti bisogni, e offrire indicazioni sulle risorse che differenziano le due età, nonché delle modalità con cui è più opportuno mettersi in relazione. Far conoscere ai giovani in servizio le attività che l'Ufficio Attività creative della Terza Età svolge per collaborare più facilmente e conoscerne sia la vision che la mission.

### **Modulo 10**

L'attivazione e la socializzazione in età adulta (3 ore)

Formatore: Anna Piasentini

Contenuti:

Presentazione dei servizi che il settore eroga alle persone dell'area adulta. Presentazione di come incontrare le persone in situazione di disagio economico o sociale e cosa il settore offre per sostenere la riduzione dell'isolamento e l'attivazione personale curando gli aspetti da tenere presente nella comunicazione durante il servizio. Si presenteranno i progetti legati al Reddito di Cittadinanza per contestualizzare l'aiuto che il giovane offre nell'accompagnamento alle fasi di ricerca lavoro o inserimento lavorativo. Verranno presentate le figure professionali che lavorano per i destinatari con queste finalità. Verranno fatti riferimenti alla realtà associativa nel territorio di Padova e la rete socioassistenziale in cui il Comune è inserito.

Obiettivi:

Presentare i bisogni specifici dell'età adulta e in misura marginale dell'età anziana. Dare strumenti per offrire il proprio supporto nell'ambiente strutturato (come presso ambienti comunali) oppure in ambiente familiare (come l'ambito domestico o di quartiere). Conoscere le realtà associative del territorio padovano per collegare le persone sole a punti di riferimento attenti alla fragilità nel comune di Padova per veicolare più occasioni di socializzazione. Offrire la mappa della rete istituzionale e privata che sostiene le persone in carico al settore durante la ricerca del lavoro.

### **Modulo 11**

La presentazione dei servizi e attività previste a favore della socializzazione e supporto agli anziani (3 ore)

Formatore: Elena Segato

Contenuti:

Verrà presentata l'organizzazione dell'Unità Operativa Complessa dell'Area Adulto - Anziani e le modalità di accesso ai servizi rivolti agli adulti e anziani residenti nel territorio.

Obiettivi:

Offrire all'operatore volontario conoscenze relative all'organizzazione dell'Unità Operativa Complessa dell'Area Adulto - Anziani, il collegamento con i centri servizi territoriali e le attività dello scu ad essa collegate, come il supporto domiciliare e la socializzazione.

### **Modulo 12**

Lavorare con il proprio gruppo nel rispetto e cooperatività (4 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Verranno presentate le attività di gruppo utili a gestire insieme ai compagni momenti di confronto, gestione delle differenze e modalità di team working secondo lo stile cooperativo.

Obiettivi:

Offrire all'operatore volontario conoscenze relative al gruppo e la collaborazione durante il servizio nel rispetto dei tempi, del temperamento e delle svariate differenze che caratterizzano ciascuno giovane in servizio. Il modulo sarà occasione di esercitazione di gruppo a servizio già avviato.

### **Modulo 13**

Realtà di emarginazione e i senza dimora (4 ore)

Formatore: Simonetta Rando

Contenuti:

Introduzione dei servizi che il Comune offre ad adulti in stato di disagio ed emarginazione, presentazione delle attività che possono essere richieste ai giovani in quest'area.

Sensibilizzazione dell'operatore volontario rispetto alle tematiche e alle problematiche che affronta una persona che non ha dimora e illustrazione delle attività previste dal progetto con questa tipologia di utenti. Inserimento di testimonianze di utenti che hanno vissuto questa esperienza.

Breve presentazione delle realtà marginalità sociale a Padova. Presentazione dello Sportello Marginalità.

Obiettivi:

Far conoscere le aree del disagio ed emarginazione dell'adulto e le strategie che l'Amministrazione sceglie per prevenirlo e orientarlo, offrendo uno spazio di condivisione sia dei punti di forza di queste strategie che dei punti di debolezza. Offrire ai giovani l'occasione di ascoltare direttamente le storie di persone che hanno vissuto profondamente in tutte le dimensioni della propria vita il disagio e l'emarginazione e poter riconoscere i segnali "spia" che "iniziano" il percorso di un cittadino alla condizione di debolezza e povertà.

### **Modulo 14**

Incontrare e aiutare cittadini stranieri richiedenti Protezione Internazionale o in possesso di permesso di soggiorno per motivi umanitari, per Protezione Sussidiaria e Protezione Internazionale, in condizione di bisogno (3 ore)

Formatore: Meneghini Alessandra

Contenuti:

Informazione sugli interventi e progetti che il Comune, in collaborazione con altri soggetti offre a queste persone per intraprendere un percorso dall'accoglienza all'autonomia. La descrizione del sistema

d'accoglienza SPRAR e la costruzione di un Progetto di autonomia individuale. Le diverse condizioni giuridiche di questi cittadini stranieri in riferimento alle norme e alle procedure previste dalla legge. La complessità e la diversità dei percorsi migratori, quali strategie utili per l'inclusione sociale e quali le criticità più significative.

**Obiettivi:**

Far conoscere ai volontari i temi sociali legati all'immigrazione, le norme giuridiche che la regolano e in quali modi l'Amministrazione interviene per contenere il rischio che la migrazione si trasformi in marginalità sociale e per favorire l'inserimento socioeconomico di queste persone nel territorio.

### **Modulo 15**

La comunicazione e tecniche (6 ore)

Formatore: Anna Difeo

Contenuti:

Si propongono generale tecniche di comunicazione efficace e rispettosa dell'interlocutore (con particolare attenzione alla comunicazione difficile e/o problematica).

**Obiettivi:**

Proporre esercitazioni ai volontari sulle varie modalità di comunicare, sapendo riconoscere quali siano le modalità comunicative più efficaci nel contesto delle attività.

### **Modulo 16**

Analisi di casi e problem solving (8 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Definizione di "problem solving" e proposta della metodologia.

Condivisione delle esperienze sui casi seguiti dagli operatori volontari durante le attività, confronto di problematiche, rappresentandole attraverso simulazioni di situazioni in cui sono emerse determinate criticità. Elaborazione delle strategie di possibili soluzioni e vissuti che le accompagnano attraverso i feedback da parte del gruppo e del conduttore.

**Obiettivi:**

Offrire un metodo per affrontare i problemi e strumenti di autoriflessione sui propri vissuti e sul proprio agire. Rendere il gruppo una risorsa costruttiva per il singolo volontario per vedere la realtà sotto varie prospettive e considerando i vari ruoli.

**Durata totale: 73 ore**

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

PADOVA COESA 2023

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

C - Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D - Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

E - Crescita della resilienza delle comunità

### **DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

*Giovani con minori opportunità:* 2 posti

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata*

Certificazione.

Al giovane candidato si richiede di certificare la difficoltà economica attraverso la presentazione del documento ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) valido alla data di presentazione della domanda che attesti l'appartenenza alla categoria al punto 23.1) c.

Per appartenere a questa categoria il proprio indicatore ISEE deve essere pari o inferiore a 15.000,00 €

***Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi***

Nessuna

***Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione***

Nell'attesa dell'apertura del bando giovani, nelle news sul servizio civile verranno informati i possibili candidati (attraverso la newsletter, sito e social dell'ufficio) dell'opportunità di rientrare in questa categoria, affinché abbiano il tempo sufficiente per produrre la documentazione necessaria.

La comunicazione di questa opportunità verrà inserita in tutti i canali di comunicazione dell'ufficio Progetto Giovani (sito, newsletter, social, comunicati stampa) e, più in generale, del Comune di Padova (rete civica ed Urp); verrà inoltre condivisa con gli operatori dei servizi sociali (funzionari, assistenti sociali, educatori, ecc.), con le associazioni attive in ambito sociale e giovanile, con i CAF presenti nel territorio del Comune di Padova e con i servizi della Pastorale giovanile della Diocesi cittadina.

***Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.***

È possibile che il giovane in situazione economica difficile si trovi ad aver avuto problemi anche nel proprio iter di crescita personale e formativa.

Per andare incontro a questa eventualità si intende accompagnarlo tramite la figura dell'Olp.

Inoltre, si vuole accompagnare il giovane inserito all'inizio nella fase del supporto motivazionale, durante la fase di mantenimento dell'azione partecipativa al progetto e durante la fase preconclusiva allo stesso.

Più precisamente durante il secondo e terzo mese, il quinto, il settimo e il decimo attraverso un incontro individuale di 1 ora con uno degli operatori che si occuperanno alla fine del percorso del tutoraggio dei giovani.

La calendarizzazione degli incontri verrà strutturata nelle prime settimane di avvio del servizio.

In particolare, tra il settimo e decimo incontro il tutor proporrà al giovane di scegliere una o due esperienze formative tra quelle proposte dall'Ufficio Progetto Giovani in forma gratuita per sviluppare le proprie competenze sulla base delle aree che più sono di suo interesse e che, sulla base del confronto con il tutor, sono più funzionali al proprio futuro profilo lavorativo.

Ad esempio, potrà scegliere se partecipare agli incontri di formazione linguistica (corsi o "tandem learning"), pacchetti di formazione on line gratuiti sulla ricerca del lavoro, ed altri percorsi che incrementino le possibilità di trovare occasioni di empowerment (corsi di comunicazione efficace per la presentazione di sé, personal branding), impegno che verrà inserito nel servizio per un massimo di tre ore settimanali negli ultimi 3 mesi.

La scelta progettuale di sostenere possibilità formative a favore di ragazzi con minori opportunità va a contribuire l'obiettivo del programma: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" per realizzare l'ambito di azione "Crescita della resilienza delle comunità".

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Non previsto

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

***Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione***

a. Durata: 3 mesi

b. Ore dedicate al tutoraggio: 22,5 a volontario, di cui

- numero ore collettive: 18,5
- numero ore individuali: 4

Si prevede di svolgere il tutoraggio negli ultimi 3 mesi del progetto.

Le 18,5 ore collettive sono strutturate nel seguente modo:

X° mese: 8 ore di cui 4 sono dedicate all'autoanalisi delle competenze: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile". Questo modulo verrà suddiviso in due parti tra il X° e il XII° mese, preceduto da un incontro introduttivo previsto durante il 2° mese di servizio. Il bilancio di competenze viene realizzato dalla cooperativa SUMO che rilascerà ATTESTATO SPECIFICO finale ad ogni volontario. Altre 4 ore verranno dedicate alla "Presentazione dell'Europass per la ricerca di lavoro e presentazione delle opportunità di mobilità internazionale, lo strumento dello Youthpass e le Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea "come indicato al punto 21.2.

XI° mese: 7 ore incontri formativi laboratoriali sulla "Comunicazione efficace per la presentazione di sé", "Personal branding e web reputation" e "Sviluppo d'impresa" (tenuto dalla Camera di Commercio).

XII° mese: 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. "La ricerca attiva del lavoro: strategie, canali, modalità di ricerca e servizi attivi nel territorio".

Tra il X° e XII° mese verrà svolto l'incontro di 1 ora e 30' presentato al punto 21.2 sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee.

Le ore di tutoraggio collettivo saranno organizzate per massimo 25 persone.

Le 4 ore individuali sono organizzate tra il X° e XII° mese al fine di programmare due colloqui di 2 ore per ciascun volontario con la tutor durante i quali vengono raccolte domande specifiche del giovane, date risposte, orientato e perfezionato il suo cv tramite anche home works e supportato a costruire il portfolio volontario previsto dal processo di certificazione di competenze ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13 secondo le indicazioni dell'ente Umana Forma, ente, titolato alla certificazione di competenze ai sensi del D. Lgs 16 gennaio 2013 n.13 che alla fine del servizio rilascerà apposita certificazione delle competenze ad ogni volontario.

### **Attività obbligatorie**

a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Nel corso del X° e XII° mese di servizio si terrà l'incontro, suddiviso in due parti, sull'autoanalisi delle proprie competenze dal titolo: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" della durata di 4 ore, svolto dalla cooperativa Sumo, ente terzo che rilascerà alla fine un attestato specifico ad ogni volontario.

Gli incontri hanno l'obiettivo di raggiungere una maggiore consapevolezza rispetto alle competenze acquisite ed alle esperienze fatte nel corso dello SCU, messe a confronto con quelle iniziali, raccolte in un incontro preliminare durante l'avvio dell'anno di servizio civile.

In questo modo viene fatto il punto della situazione sul cammino effettuato all'interno dell'ente considerandone gli aspetti esperienziali che hanno permesso crescita personale e professionale, valutare e valorizzare le proprie potenzialità; definire con precisione le proprie capacità, competenze e aspirazioni pratiche.

Attraverso strumenti di confronto e di analisi esperienziale si andrà a riflettere sullo SCU svolto e su quanto questo abbia influito sulla crescita personale di ognuno.

La prima parte sarà dedicata alla riflessione sulle capacità che lo SCU ha permesso d'implementare o di scoprire. In gruppo e, attraverso l'utilizzo di parole chiave, si lavorerà sulla consapevolezza del percorso fatto e sul bagaglio teorico pratico acquisito grazie alle esperienze svolte.

Al termine della discussione e confronto in gruppo i ragazzi individueranno le esperienze significative che sono state per loro determinanti per la crescita e l'arricchimento delle loro abilità.

Gli strumenti che verranno utilizzati per la rilevazione delle competenze saranno i seguenti: role-playing, esercizi di gruppo, focus group, esercizi sulle attività svolte nel corso dello SCU e sugli eventi critici, questionario sulle competenze compilato dagli operatori volontari e supervisionato dal conduttore.

Nel XII° mese l'ente titolato Umana Forma rilascerà la certificazione di competenze ai sensi del d. Lgs 16 gennaio 2013 n.13.

b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dell'Europass e Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

È previsto nel X° mese un laboratorio di 4 ore in forma collettiva "Presentazione dell'Europass per la ricerca di lavoro e presentazione delle opportunità di mobilità internazionale, lo strumento dello Youthpass e le Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea" condotto da Valentina Dovigo, cui vengono date le indicazioni per l'uso degli strumenti a livello personale e per il confronto con la stessa conduttrice come tutor.

Tra l'XI° e XII° mese verranno realizzati 3 incontri laboratoriali.

Il primo, di 2 ore, riguarderà il "Personal branding e web reputation" che riguarda la personalizzazione del proprio stile comunicativo nella ricerca lavoro per cercare, accedere a proposte lavorative attraverso i social sapendosi proporre in modo funzionale all'obiettivo desiderato.

Il secondo incontro, di 3 ore, affronterà la "Comunicazione efficace per la presentazione di sé" per far leva su tecniche utili da autosostenersi nel parlare in pubblico o affrontare una commissione durante i primi colloqui lavorativi.

Infine verrà realizzato un incontro con la Camera di Commercio per conoscere strumenti e modi di sviluppo di strategie di impresa individuale, della durata di 2 ore dal titolo "Sviluppo d'impresa" (tenuto dalla Camera di Commercio).

c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La presentazione dei servizi al lavoro e degli uffici dedicati come il Centro per l'impiego, verranno presentati dalla conduttrice Valentina Dovigo che ha aperto l'iter laboratoriale al X° mese e in questo modo lo conclude al XII°, proponendo simulazioni di ricerca attiva del lavoro e presentando le differenze tra i servizi e le leggi a favore dell'età giovanile indicando le opportunità formative nazionali, regionali ed europee per la futura formazione del giovane e occupazione.

La durata dell'incontro prevede momenti di gruppo e simulazioni e ha la durata di 2 ore.

#### **Attività opzionali**

Il percorso di tutoraggio, inoltre, prevede in un incontro collettivo di 1 ora e mezza tra il X° e il XII° mese, la presentazione e modalità di accesso dei servizi dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro. Verrà, infine, presentata la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+.